

Novembre 1983 ☆☆☆ **GITA GASTRONOMICA**

SORDEVOLO

Sordevolo, per noi del Centro, è un itinerario gastronomico molto ambito, ci torniamo per la terza volta. E' un autunno non piovoso, ma di mattino è ancora buio, anche se sono le 7, orario fissato per la partenza. I soci in abito da città, assumono un aspetto austero e però elegante. Si parte ed in breve siamo all'uscita del casello di Carisio, poi per una strada rettilinea che attraversa campagne e risaie arriviamo a Biella, prima tappa per il tradizionale buon caffè.

Si riparte attraversando tutta la città, deviando poi alla sinistra in direzione d'Occhieppo, per poi salire a Graglia paese. Si sale poi per il Santuario di Graglia posto in cima al monte a 812 m. d'altezza, la strada da percorrere è un po' stretta, si snoda con curve attraverso vigneti e boschi di castagni. I colori dell'autunno in mezzo a vigneti e castani creano un'atmosfera quasi irreale; la strada è breve e questo scenario della natura sparisce, siamo arrivati al Santuario. Dopo una doverosa visita all'interno del Santuario accompagnati da un sacerdote riusciamo a capire il significato di questa costruzione e dei suoi tesori. La visita poi prosegue per i saloni ricreativi e per i giardini con una balconata che domina tutta la valle.

Ora si parte per la seconda parte della gita: gastronomica, Sordevolo da Sisto. Al ristorante ci siamo affezionati, sia per l'ottima cucina, sia per l'accoglienza riservataci; il ristorante è molto noto avendo vinto concorsi gastronomici in tutta Italia. L'appetito non manca, si dà inizio ai festeggiamenti; antipasti, primi, secondi accompagnati da un buon numero di bottiglie, così soffrendo siamo arrivati alla torta e spumante. Ci complimentiamo con i cuochi e i proprietari; poi una lunga passeggiata all'aperto si è resa indispensabile per la digestione; tutti sono allegri e camminando canticchiano, forse qualcosa ribolle in pentola?

Giunti al punto dove ci aspettava il pullman, si riprende i propri posti e siamo pronti alla partenza. Un po' di nebbia rallenta il ritorno, ma i canti lirici e operette fanno scordare il viaggio noioso, così ci siamo trovati a Monza alle 20.30 circa in Piazza Trento. Tutto è andato bene, favoriti dalla bella giornata di sole e di un'allegria compagnia che sa offrire il Centro nelle gite.